

Camminiamo con Cristo

5° Domenica di Quaresima



Corona di Spine di Gesù

Corona di quaresima

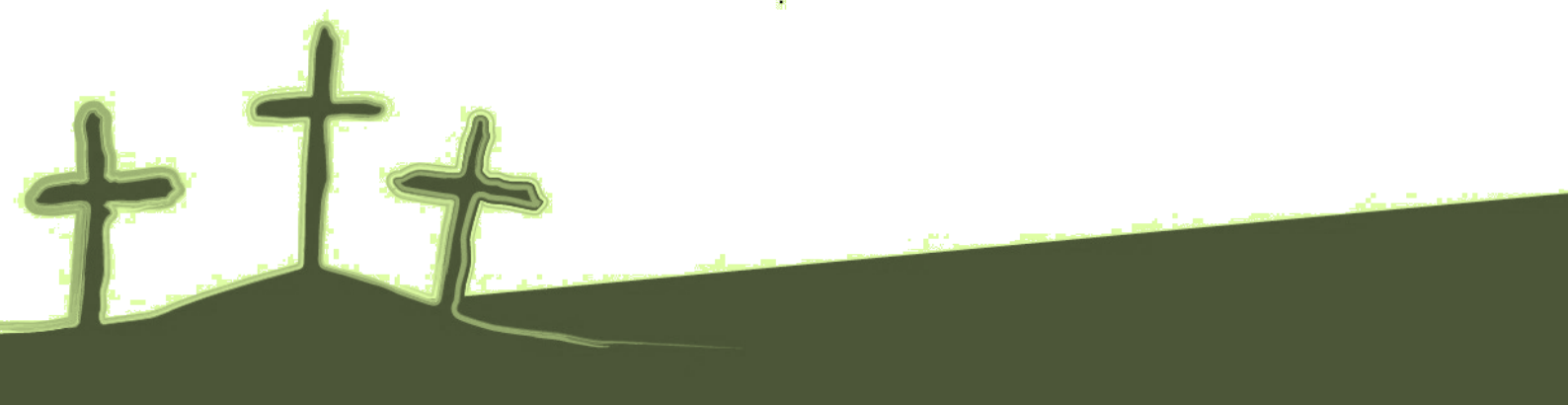
La coronazione di spine di Gesù è stato un gesto umiliante, una burla, una presa in giro. Nella coronazione di spine, Gesù soffre sia moralmente per la presa in giro: il capo è la sede dell'intelletto, del pensiero, dell'intuizione; sia fisicamente: per le pungenti spine che si sono conficcate sul suo capo. Questa duplice sofferenza rivela Gesù quale RE DELL'UNIVERSO, ma non secondo la logica di questo mondo, Gesù è il RE DELL'AMORE.



I segni della **REGALITÀ**:

1. il suo trono: la croce,
2. la sua corona: le spine,
3. il suo comando: l'amore!

Accendendo questi ceri delle virtù vogliamo bruciare idealmente ogni singola spina della CORONA di CRISTO ed esprimere il nostro concreto impegno quotidiano di vivere le virtù cristiane.



La corona di spine si compone di 7 candele:

Mercoledì delle ceneri:

Candela dell'**UMILTÀ** spegne il vizio della **SUPERBIA**

I domenica di Quaresima:

Candela della **GENEROSITÀ** spegne il vizio dell'**AVARIZIA**

II domenica di Quaresima:

Candela della **PUREZZA** spegne il vizio della **LUSSURIA**

III domenica di Quaresima

Candela della **PAZIENZA** spegne il vizio dell'**IRA**

IV domenica di Quaresima:

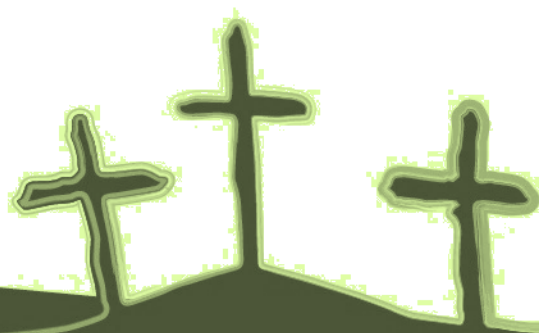
Candela del **DOMINIO DI SÉ** spegne il vizio della **GOLA**

V domenica di Quaresima

Candela dell'**APPREZZAMENTO DELL'ALTRO** spegne il vizio dell'**INVIDIA**

Domenica delle Palme:

Candela dell'**OPEROSITÀ** spegne il vizio dell'**ACCIDIA**



5° Domenica di Quaresima

21 marzo 2021

Candela dell'apprezzamento dell'altro (vizio invidia)

«amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda». (Rm 12,10)

Introduzione

Nel Nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen.**

Significato

Oggi con questa candela vogliamo annullare la spina dell'**INVIDIA**. L'invidioso odia il prossimo perché possiede qualcosa che a lui manca. L'invidia nasce, infatti, dall'errata convinzione da parte dell'uomo che l'altro possieda qualità o beni superiori e che lui non ha. Si stabilisce un rapporto di paragone con gli altri con conseguente tendenza alla rivalità fino all'odio per ciò che hanno. Questo fa sì che la persona invidiosa goda delle perdite e delle disgrazie altrui. Egli **non cerca di migliorare la propria condizione, aspetta che quella degli altri peggiori.**

La migliore cura per l'invidia è l'**APPREZZAMENTO** dell'altro. In questo cammino vogliamo chiedere al Signore il dono di uno sguardo libero e disinteressato, di aprirci a una forma di carità faticosa: la **stima** dell'altro.



L'Apostolo Paolo ci ricorda il compito di gareggiare nella stima reciproca. Il riconoscimento del valore dell'altro, talvolta invece, è percepito come uno sminuire sé stessi, una minaccia, e lo si evita. La stima però affonda le radici nel precetto dell'amore consegnato da Gesù ai suoi. *Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri* (Gv 13,14).

L'amore di Cristo è ricco di stima, di apprezzamento per ognuno di noi, perché il suo sguardo riconosce e promuove sempre la nostra dignità divina.

Inoltre la stima ha la sua ultima ragion d'essere nella valutazione saggia e giusta di se stessi e nella consapevolezza di aver ricevuto doni diversi (cf Rm 12, 3.6). Nel vangelo Gesù ci insegna che non ha importanza quanti talenti riceviamo, ma come li investiamo, li impieghiamo, li facciamo fruttificare. Perciò non conta quanti e quali doni abbiamo, quante e quali responsabilità affrontiamo, quanti e quali compiti o incarichi riceviamo, quale professione esercitiamo ... conta solo con quale spirito adempiano e viviamo il nostro essere di Cristo.

Attraverso l'esperienza della sua infinita misericordia, il Signore rinnovi continuamente in noi la consapevolezza di essere amati e stimati per essere capaci di amare e stimare gli altri come sono amati e stimati da Dio.

Come in noi anche negli altri **la stima permette di sviluppare i doni e le qualità ricevute da Dio**. Perciò è un potente gesto di carità.



Ascoltiamo la Parola di Dio

Dalla Lettera ai Romani

(Rm 12,3-11)

³ Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma **valutatevi in modo saggio e giusto**, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato.

⁴ Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, ⁵ così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri.

⁶ **Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi:** chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; ⁷ chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; ⁸ chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

⁹ La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; ¹⁰ **amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda.** ¹¹ Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore.

Parola di Dio



Pregghiera

Mentre si accende la candela.

Gesù, che hai detto:

Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri,
aiutaci ad amare il prossimo come tu lo hai amato.

Aiutaci a costruire una vera comunità di persone libere e responsabili che sanno reciprocamente accettarsi e rispettarsi nella loro diversità e difetti, che non convivono insieme solo fisicamente, ma che comunicano in una profonda apertura d'animo la loro interiorità.

Aiutaci ad essere persone che sanno donare e ricevere, che sono capaci di condividere, di portare i pesi gli uni degli altri per soffrire e godere insieme, che si perdonano l'un l'altro, con generosità, capaci di una riconciliazione continua.

Amen



Preghiamo insieme

Ora, preghiamo gli uni per gli altri e diciamo:

Signore, ascolta la nostra preghiera!

- Per chi è solo e in difficoltà. Preghiamo

- Per chi ha paura ed è solo. Preghiamo

- Per chi è nella tristezza. Preghiamo

- Per chi ha fame. Preghiamo

- Per chi è malato. Preghiamo

..... Intenzioni libere

Padre nostro

Alzando le mani, tutti recitano insieme la preghiera che Gesù ci ha consegnato:

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come **anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

e **non abbandonarci alla tentazione,**

ma liberaci dal male.



Pregiera di benedizione

Si invoca (o uno dei genitori o la nonna/o su tutta la famiglia) la benedizione di Dio:

Il Signore sia sopra di noi per proteggerci,
davanti a noi per guidarci,
dietro di noi per custodirci,
dentro di noi per benedirci.

poi, tracciando il Segno di croce su sé stesso, prosegue dicendo:

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti

Amen.

(I genitori possono tracciare il segno di croce sulla fronte dei propri figli.)

